

anno 8
aprile
2010
numero 4



COMPAG • Palazzo Affari Piazza della Costituzione 8 • 40128 Bologna
Tel. 051.519306 • Fax 051.353234 • e-mail: info@compag.org
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB BOLOGNA
Reg. Tribunale di Bo n. 7296 del 28.2.03 • Tassa riscossa - Prezzo di copertina euro 0,50 - info@compag.org



Pag. 2

IL MERCATO DEI FERTILIZZANTI

Non è ancora giunto il momento di fare il consuntivo dell'annata circa l'andamento delle vendite di fertilizzanti ma è già possibile fare un bilancio parziale su ciò che si è verificato nelle nostre campagne.



Pag. 4

LA GESTIONE DEI RIFIUTI ED IL SISTRI UN MOTIVO IN PIÙ PER UN CONTROLLO PRECISO DEL MAGAZZINO PRODOTTI

Il meccanismo di gestione dei rifiuti è diventato estremamente complesso soprattutto nel caso di rifiuti pericolosi. Anche per questo motivo è bene evitare di avere in magazzino rimanenze di prodotti scaduti

STATO ATTUALE E PREVISIONE A BREVE SUL MERCATO DI CEREALI E OLEAGINOSE



Pag. 6

IL MERCATO DEI FERTILIZZANTI

Non è ancora giunto il momento di fare il consuntivo dell'annata circa l'andamento delle vendite di fertilizzanti ma è già possibile fare un bilancio parziale su ciò che si è verificato nelle nostre campagne.



L'annata non si è certo aperta secondo con i migliori auspici a causa di vari fattori, non ultimo il cattivo andamento stagionale che ha ritardato le operazioni colturali di fine-inverno inizio primavera. Un ritardo che sicuramente ha inciso sui consumi di mezzi tecnici che sono strettamente legati all'epoca e concentrati in tempi ristretti. Il clima pertanto si è sovrapposto ad una tendenza in corso ormai da alcuni anni, da quando i surplus di prodotti agricoli mondiali hanno spinto verso il basso i prezzi e, assieme a loro, i bilanci delle aziende agricole e la loro propensione ad investire. Come sappiamo da esperienze purtroppo consolidate in questi anni i primi a rimetterci sono proprio i fertilizzanti il cui consumo è fortemente diminuito e non solo in termini quantitativi, come conseguenza dell'evoluzione congiunturale delle quotazioni.

Se consideriamo i rapporti relativi tra i prezzi delle colture e dei fertilizzanti dallo scorso anno ad ora, l'evoluzione non è certo stata negativa infatti sono praticamente rimasti invariati per quanto riguarda il frumento, leggermente migliori per il mais: il primo aprile dello scorso anno un quintale di frumento ripagava 9,48 quintali di nitrato ammonico, quest'anno 9,68; con analogo ragionamento un quintale di mais acquistava 4,46 quintali di urea quest'anno 5,1.

Infatti il calo dei prezzi non ha riguardato solo le colture ma anche i concimi. Il problema non è soltanto il trend delle quotazioni quanto il loro valore assoluto che non permette la quadratura dei bilanci.

A ragione di questo nel 2010 le unità fertilizzanti apportate su frumento a fine

inverno sono state inferiori alle medie degli anni precedenti compreso il 2009 che rappresentava un minimo negativo.

A titolo indicativo per fare una valutazione dei consumi anche se solo a grandi linee si possono prendere in considerazione le importazioni italiane dei fertilizzanti.

Un dato che sicuramente non può coincidere con i consumi perché parte dei concimi importati viene utilizzato a livello industriale mentre una parte dei consumi riguarda prodotto italiano. In ogni caso il quadro approssimato appare chiaro.

Nel 2009 sono state importate 2,3 mil. di ton di concimi, il dato peggiore degli ultimi 10 anni, solo nel 2005 si era scesi al di sotto di 2,7 mil.

La riduzione delle importazioni rispetto al 2008 è stata pari a -7,8%, mentre nel 2008 sul 2007 il calo era stato di -24,6% confermando il biennio 2008/2009 come il peggiore di sempre.

Ma mentre per l'azoto il periodo 2007-2009 è stato positivo, forti cali si sono avuti per gli altri comparti.

Da precisare che la positività dell'azoto è da mettere in stretta relazione con la diminuita capacità produttiva nazionale.

Nel caso dei fosfatici, nel 2007 e nel 2008 sono arrivate in Italia, come media tra i 2 anni, circa 150.000 ton/anno, 90.000 nel 2009 con un calo rispetto alla media del biennio di circa il 60%.

Un andamento molto simile si è avuto per il comparto potassio: dopo un biennio di relativa stabilità, il crollo nel 2009 con un -64,3% rispetto al 2007 e -59% rispetto al 2008.

I dati tecnici

Si è detto della perdita di fertilizzazione dei terreni di fine inverno su frumento per via dell'andamento climatico avverso, in questo caso la perdita si è riscontrata soprattutto per il nitrato ammonico perché, ove si è riusciti ad intervenire gli agricoltori hanno spesso optato per la concimazione ureica per via delle basse temperature.

Anche la coltura del mais si trova in notevole ritardo e si valuta che mentre la concimazione potassico-fosfatrica in presemina sia avvenuta con una certa regolarità, diversamente dagli anni passati la concimazione con azoto potrebbe subire ripercussioni negative oltre al fatto che sussistono timori sull'entità degli investimenti.

In linea generale, per quanto riguarda i consumi di azoto, le stime vedono una

flessione che oscilla attorno alle 50.000 ton.a fronte di consumi medi totali dell'ordine di 500.000 ton.

Le importazioni via mare di nitrato ammonico si sono pressoché arrestate dopo l'exploit del 2009, quindi l'unica fonte che si sommerà alla produzione nazionale è quella degli arrivi via terra che si stimano sicuramente inferiori rispetto al passato.

Sul fronte dell'urea la situazione appare meno scontata e di più difficile interpretazione.

La produzione nazionale potrebbe essere inferiore ma, in ogni caso, in grado di soddisfare parte della domanda che non è solo per il prodotto tal quale ma anche per la produzione di miscele ed altro.

Gli arrivi via mare sono sensibilmente rallentati rispetto al periodo dicembre - febbraio e non sembrano esserci voluminosi contratti nel medio termine.

Resta da vedere se l'attuale flessione dei prezzi internazionali continuerà e, di conseguenza, possa favorire nuovi acquisti vista anche la tenuta dell'euro.

Sul fronte internazionale

Come accadde un anno fa il periodo aprile-giugno si presenta con prezzi in flessione in quasi tutti i comparti.

Ad inizio aprile vi è stato un rallentamento della domanda di urea granulare che ha coinvolto anche l'origine egiziana che copre circa il 40% delle nostre importazioni.

Considerando che il mercato è debole anche in Francia e Spagna è facile supporre un contenimento dei prezzi anche sul fronte interno, purché la produzione nazionale supporti adeguatamente la domanda.

Anche il nitrato ammonico ad alto titolo ha passato un periodo di crisi e si è allineato al ribasso seguendo il trend generale dell'azoto.

Ma le tensioni dovrebbero allentarsi con la fine del mese di aprile e non è difficile attendersi una ripresa delle quotazioni come anche per gli altri azotati.

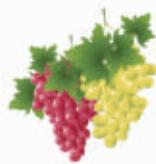
MAV

UNA STAR NELLA PROTEZIONE DELLE COLTURE

*Nuovo
antiperonosporico
a base di dimetomorf
e Solfato Tribasico di rame*



- Elevati livelli di efficacia
- Adeguato apporto di rame ad ettaro
- Breve intervallo di sicurezza



su Vite (10 gg)



Patata, Pomodoro, Melone (7 gg)



preparati con cura

CHIMIBERG®

www.chimiberg.com

CHIMIBERG
Divisione Agricoltura di Diachem S.p.A.
24061 Albano S. Alessandro (BG)
Via Tonale, 15
Tel. 035 581120 - Fax 035 581357
e-mail: info@chimiberg.com



LA GESTIONE DEI RIFIUTI ED IL SISTRI

UN MOTIVO IN PIÙ PER UN CONTROLLO PRECISO DEL MAGAZZINO PRODOTTI

Il meccanismo di gestione dei rifiuti è diventato estremamente complesso soprattutto nel caso di rifiuti pericolosi. Anche per questo motivo è bene evitare di avere in magazzino rimanenze di prodotti scaduti



Potrebbe sembrarlo e non solo per il nome ma non lo è. Il SISTRI non è la nuova agenzia di intelligence italiana ma è un sistema inventato per tracciare e controllare tutti i rifiuti prodotti nel nostro Paese. E con questo si potrebbe dire che ad un sistema di investigazione va molto vicino visto e considerato quanto la malavita organizzata sia interessata alla gestione dei rifiuti e visto e considerato che probabilmente questo è il presupposto per cui è stato creato.

Proprio per tali motivi è un sistema molto ambizioso e complesso e proprio per questo è bene cercare di evitarlo. Una ragione in più per curare il più possibile la gestione del magazzino perché aderire al SISTRI è obbligatorio nel caso si debbano smaltire prodotti pericolosi quali i fitosanitari, anche se saltuariamente, anche una sola confezione.

Ma procediamo con ordine ricordando cose ovvie per chi produce rifiuti e quindi è soggetto al loro smaltimento secondo la norma in vigore, il dlgs 152/2006.

I rifiuti che sono prodotti da un'attività commerciale in genere, quindi sostanze comuni come scatole, carta o altro sono definiti rifiuti speciali e come tali vanno smaltiti non attraverso il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ma attraverso un accordo con la municipalizzata o con la società autorizzata che cura la raccolta o lo smaltimento dei rifiuti in accordo con la municipalità.

Normalmente la società che effettua la raccolta fornisce al produttore dei rifiuti i contenitori che periodicamente passa a raccogliere all'interno dei quali vanno collocati i rifiuti a mano a mano che vengono prodotti.

Trasporto

È prevista anche la possibilità che il produttore dei rifiuti (nel nostro caso il commerciante) trasporti i propri rifiuti non pericolosi, o pericolosi in quantità che non eccedano 30 kg o 30 lt al giorno, al centro di raccolta. Questo è possibile

previa iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali che si ottiene attraverso una semplice domanda scritta alla sezione dell'Albo regionale territorialmente competente e non prevede che la richiesta stessa sia soggetta a valutazione sulla capacità finanziaria e tecnica e nemmeno che via sia l'obbligo di nominare un responsabile tecnico. È dovuto però un diritto annuale di iscrizione pari a 50 € rideterminabile.

Vi è anche un'ulteriore possibilità vale a dire che il produttore dei rifiuti non pericolosi effettui il trasporto liberamente purché in modo occasionale e saltuario in quantitativi che non eccedano i 30 chilogrammi o i 30 litri. Purtroppo non è definito cosa si intende per saltuario certamente non è una volta alla settimana e neppure al mese, pertanto accade che dopo la seconda consegna il gestore richieda che venga rispettata la procedura regolamentare.

Durante il trasporto i rifiuti sono accompagnati da un formulario di identificazione con:

- Nome e indirizzo del produttore,
- Origine, tipologia e quantità del rifiuto,
- Impianto di destinazione,
- Data e percorso dell'istradamento,
- Nome ed indirizzo del destinatario.

Il formulario di identificazione deve essere redatto in 4 esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore e le altre 3 controfirmate e datate dal destinatario (il gestore), sono acquisite una dal destinatario stesso e due dal trasportatore che deve provvedere a trasmetterne una al produttore. Durante il trasporto i rifiuti devono essere imballati ed etichettati in maniera opportuna come prescritto.

I formulari di identificazione devono essere numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o della Camera di Commercio.

Oneri e responsabilità

Gli oneri del servizio sono naturalmente a carico del produttore che è tenuto al pagamento del tributo ma che è esentato da ogni responsabilità in caso di:

1. conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta,
2. conferimento dei rifiuti a soggetti

autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.

Si ha garanzia di esclusione da ogni responsabilità rivolgendosi a ditte autorizzate allo smaltimento o al recupero i cui elenchi sono accessibili al pubblico e conservando la ricevuta costituita dalla prima e quarta copia del formulario. Quest'ultima deve pervenire entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti. Diversamente è necessario e fondamentale ai fini delle responsabilità dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione.

I rifiuti pericolosi

Nel caso di rifiuti pericolosi, il produttore oltre agli adempimenti previsti per i rifiuti speciali è tenuto a comunicare annualmente alle Camere di Commercio le quantità e le caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti e a tenere un registro di carico e scarico su cui devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche quantitative e qualitative dei rifiuti da utilizzare ai fini della comunicazione annuale. Le informazioni contenute nel registro sono rese disponibili per il controllo dell'autorità in ogni momento e quindi deve essere mantenuto aggiornato. Il registro è numerato, vidimato e gestito con le procedure e le modalità fissate dalla normativa sui registri IVA, può essere utilizzata carta A4 regolarmente numerata.

Il SISTRI

È il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente al quale devono aderire le aziende che producono rifiuti pericolosi mentre aderiscono su base volontaria le aziende commerciali che producono rifiuti non pericolosi.

Il primo passo è l'iscrizione al SISTRI che va fatta anticipatamente e deve essere effettuata dai produttori di rifiuti pericolosi fino a 50 dipendenti entro il 24.04.2010, oppure, trascorsa tale data, prima dell'inizio dell'attività di produzione dei rifiuti.

Una volta iscritta l'azienda riceve una chiavetta USB attraverso la quale potrà mettersi in comunicazione con il sistema SISTRI al quale potrà accedere mediante

STATO ATTUALE E PREVISIONE A BREVE SUL MERCATO DI CEREALI E OLEAGINOSE



Negli ultimi mesi, ma potremmo dire dall'inizio dell'ultimo raccolto dell'emisfero settentrionale, il mercato è stato caratterizzato dalla abbondante disponibilità di scorte di prodotto esistente nelle varie aree del mondo. Ma il mercato non vive solamente del presente e delle condizioni di fatto ma si alimenta anche delle attese e delle sensazioni presenti tra gli operatori, ecco allora che attualmente è condizionato dalle previsioni positive sul

raccolto che verrà e che derivano dalle ottime condizioni della coltura nelle varie aree del mondo, con poche eccezioni.

Nonostante questo le quotazioni dei futures americani nelle recenti sedute si sono mantenuti volatili per via di un aumento della competitività delle aree extra dollaro, soprattutto l'Unione Europea, che hanno potuto avvantaggiarsi dell'indebolimento della valuta americana.

Fotografia di questa considerazione è l'aumento di **frumento** proveniente dalla Comunità Europea e dal Mar Nero con destinazione i Paesi del Sud America. Elemento che merita particolare considerazione in un mercato debole scarsamente in grado di premiare le produzioni agricole è il rafforzamento delle quotazioni del frumento con elevato contenuto proteico la cui disponibilità fatica a soddisfare la domanda.

Anche il mercato del **mais** è caratteriz-

zato da abbondanza di disponibilità e dalla previsione conseguente di riporti di prodotto alla prossima campagna. A questo si va ad aggiungere il notevole miglioramento delle condizioni climatiche nelle aree del Corn Belt americano in base alle quali è ormai opinione diffusa che i prossimi dati sulle intenzioni di semina in USA riporteranno un aumento delle semine in quelle aree, una notizia che avrà sicuramente delle ripercussioni sulle quotazioni sui mercati internazionali.

Per quanto riguarda le **oleaginose** i mercati sono attualmente influenzati dal nuovo raccolto in Sud America che risulta essere particolarmente abbondante.

Andamento di domanda e offerta nel 2009/2010

Il bilancio di domanda/offerta nel mese

continua a pagina 6

DECIS® ENERGY O-TEQ®: NUOVO INSETTICIDA PER COLTURE ORTICOLE E CEREALI

Nel 30° anniversario di Decis, Bayer CropScience lancia un nuovo prodotto della prestigiosa famiglia Decis: DECIS ENERGY O-TEQ.

Il nuovo prodotto si affianca al conosciutissimo Decis (formulazione liquida concentrata emulsionabile contenente 25 g/L di deltametrina) e a DECIS JET, innovativa formulazione concentrata emulsionabile contenente 15 g/L di deltametrina a base di solventi di origine vegetale.

DECIS ENERGY O-TEQ è un nuovo formulato liquido contenente 10 g/L di deltametrina e 75 g/L di imidacloprid che racchiude i vantaggi di DECIS e CONFIDOR nell'esclusiva formulazione O-TEQ. Questa innovativa formulazione, brevettata da Bayer CropScience, ottimizza l'efficacia dei principi attivi assicurando azione rapida e prolungata su svariati insetti nocivi, dagli afidi a numerosi lepidotteri e coleotteri delle colture orticole, dei cereali e delle colture floricolte.

DECIS ENERGY O-TEQ riunisce in un unico prodotto due modi d'azione: per contatto (deltametrina) e per via sistemica (imidacloprid). Dal punto di vista biochimico le due sostanze attive agiscono entrambe sul sistema nervoso degli insetti, ma in modo completamente diverso; pertanto DECIS ENERGY O-TEQ è un valido mezzo per la gestione di programmi antiresistenza.

Da 30 anni Decis per moltissimi imprenditori e tecnici italiani che operano in agricoltura è sinonimo di efficacia e sicurezza per la competitività delle produzioni sui mercati nazionali e internazionali; il completamento della gamma con il nuovo DECIS ENERGY O-TEQ testimonia la continua innovazione portata da Bayer CropScience e contribuirà ad assicurare a Decis un futuro di successo.

www.crop.bayercropscience.it

® marchio registrato



Tab. 1 – frumento: stime produttive in mil di ton

	05/06	06/07	07/08	08/09 stima	09/10 Previsioni	
					25 feb	25 mar
Produzione	621	598	609	686	675	675
Commercio	110	111	110	136	120	121
Consumo	625	610	613	640	643	644
Stocks	136	124	120	166	197	197
Var. anno su anno	- 4	- 12	- 4	+ 46		+31
Principali 5 esportatori	55	39	29	46	55	55

Tab. 2 – granoturco: stime produttive in mil di ton

	05/06	06/07	07/08	08/09 stima	09/10 Previsioni	
					25 feb	25 mar
Produzione	698	709	795	794	797	800
Commercio	79	87	101	84	85	84
Consumo	701	725	775	780	807	808
Stocks	132	117	136	151	140	142
Var. anno su anno	-4	-15	+19	+15		-9

Tab. 3 – cereali e oleaginose: stime produttive in mil di ton

	05/06	06/07	07/08	08/09 stima	09/10 Previsioni	
					25 feb	25 mar
Produzione	1606	1588	1697	1796	1774	1776
Commercio	215	222	239	248	231	231
Consumo	1619	1628	1685	1724	1746	1747
Stocks	321	280	292	365	390	394
Var. anno su anno	-12	-41	+12	+73		+29
Principali 5 esportatori	144	101	95	122	138	141



continua da pagina 5

di marzo di quest'anno ha avuto uno spostamento a favore della disponibilità di prodotto, grazie in particolare alla coltra del mais che vedrà aumenti produttivi soprattutto nell'emisfero Sud. La produzione complessiva di granaglie è stata stimata in aumento di 2 milioni di tonnellate a 1776 mil contro un aumento di 1 mil di ton delle quantità consumate, come risultato della maggiore domanda per la trasformazione industriale e, viceversa, di un arretramento della domanda come mangime.

I riporti a fine stagione sono stimati in aumento di 4 mil. di ton a 394 mil, 29 in più di un anno fa. Inalterate invece, rispetto a febbraio, le stime sul commercio internazionale di granaglie fissato a 231 mil di ton.

Frumento

Nessun mutamento circa le previsioni produttive di un mese fa quando la produzione mondiale dell'anno era valutata a 675 mil di ton, diversamente dai consumi che sono stati rivisti in aumento per 1 mil di ton a 644 mil in seguito al maggior utilizzo energetico piuttosto che del consumo alimentare che si prevede, invece, in contrazione. Anche le riserve di fine campagna sono state mantenute invariate nei cinque principali paesi produttori a 55 mil di ton, circa 9 mil in più rispetto alla fine della campagna 2008/2009.

In aumento il livello del commercio internazionale rispetto alle previsioni di febbraio, livello che si attesta a 121 mil di ton pur rimanendo inferiore di 15 mil rispetto all'anno passato che fu un anno record. L'aumento è garantito dai consumi nel continente asiatico dove le aspettative degli operatori sono state superate dalla realtà e hanno spinto l'export verso quei mercati caratterizzati da domanda elevata.

Mais

Le buone condizioni climatiche spingono le previsioni produttive in Sud America e Sud Africa e alzano il livello produttivo globale al record di 800 mil di ton, 6 mil in più rispetto al 2009, contro un consumo valutato a 808 mil, 1 in più rispetto alla previsione dello scorso mese. In forte crescita la domanda per uso industriale per scopi energetici e per la produzione di amido

mentre segna il passo la domanda di materia prima per mangimi per la crisi economico-finanziaria del settore sebbene in alcuni Paesi la situazione sia ben diversa.

In conseguenza di tali considerazioni le stime riguardanti le giacenze di prodotto sono state proiettate a 142 mil di ton, 2 in più rispetto ad 1 mese fa, in particolare negli Stati Uniti il livello degli stock è previsto raggiungere il picco massimo da 4 anni a questa parte.

Il volume dei commerci è previsto allo stesso livello dell'anno scorso ma con una contrazione di 1 mil di ton rispetto alle previsioni di febbraio e con evidenti cambiamenti dei flussi che sono stati rivisti in diminuzione per gli USA a tutto vantaggio delle abbondanti produzioni sudamericane, soprattutto argentine.

Previsioni per la campagna 2010/2011

Si ritiene pertanto che il 2010 sarà un altro anno di produzioni abbondanti,

cui seguirà un periodo di semina caratterizzato da un leggero aumento degli investimenti complessivi ma fluttuazioni nei singoli settori, contrassegnati da un segno positivo per il mais che raggiungerà livelli record e negativo per frumento ed orzo. Considerando però che l'andamento delle rese produttive dovrebbe declinare rispetto ai risultati dell'anno prima la produzione complessiva 2010/2011 dovrebbe attestarsi a 1764 mil, 12 in meno dell'anno precedente, mentre l'entità degli stocks dovrebbe aumentare portando la disponibilità complessiva di prodotto a 2158 mil di ton.

La produzione di **frumento** dovrebbe attestarsi a 658 mil, 17 in meno rispetto al 2009/2010. Il consumo è previsto in aumento del 2% al valore record di 656 mil di ton con incrementi dell'utilizzo per fini alimentari, mangimistici e per l'uso industriale. Considerevole dovrebbe essere l'aumento nel settore dei mangimi in EU dove è previsto vi sarà anche una maggiore trasformazio-

ne in etanolo.

Positivo anche il trend delle giacenze che dovrebbero raggiungere il livello record da 9 anni a questa parte di 199 mil di ton, soprattutto per l'evoluzione in Cina ed India. Piccoli cambiamenti nell'entità degli stocks nei 5 principali paesi produttori, dove dovrebbero raggiungere i 55 mil di ton, con livelli consistenti in USA e EU.

L'entità dei commerci dovrebbe ricalcare l'andamento del 2009/2010 a 121 mil di ton con una leggera diminuzione dei volumi di frumento alimentare importati dal vicino oriente ma aumenti dal Nord Africa. Questa situazione dovrebbe penalizzare soprattutto i frumenti europei di qualità medio bassa.

Per quanto riguarda il **mais**, invece, vi è attesa per un incremento produttivo soprattutto negli USA dove il mais è ancora più vantaggioso del frumento primaverile.

Vittorio Ticchiati

continua da pagina 4

l'inserimento di username e password. Da quel momento tutte le informazioni riguardanti i rifiuti dovranno essere inserite all'interno di tale sistema da parte di tutti i soggetti che rientrano nella filiera: produttore, trasportatore e gestore secondo una metodologia appropriata che permette la tracciabilità in ogni momento del rifiuto. I dati inseriti devono essere controfirmati con firma elettronica dalla persona fisica cui è associato il certificato elettronico contenuto nel dispositivo USB e che è responsabile della veridicità dei dati inseriti.

Un'ultima puntualizzazione per dire che l'iscrizione al SISTRI avviene su base onerosa con tributo fisso a cadenza annuale, tributo che serve solamente per l'iscrizione e non copre tutti gli altri costi legati al servizio di gestione dei rifiuti che presumibilmente saranno destinati a lievitare visto l'onerosità di gestione del sistema per tutti gli operatori.

CONSIDERAZIONI

In ultima analisi è raccomandabile gestire in maniera accurata e precisa il magazzino prodotti per evitare di ritrovarsi con prodotti scaduti con il rischio di:

- incorrere in sanzioni molto onerose
- dovere iscriversi al SISTRI anche per una sola confezione di rifiuto pericoloso
- rischio di effettuare la vendita di prodotti scaduti oltre il periodo di smaltimento consentito e di "auto denunciarsi" attraverso la dichiarazione annuale dei dati di vendita.
- le aziende agricole che accedono ad aiuti "agro ambientali" e ai PSR sono soggette a maggiori controlli e una vendita sbagliata di prodotto scaduto finisce per arrecare danno anche al cliente che potrebbe rivalersi sul proprio fornitore

Vittorio Ticchiati

Compag *Informa*

Direttore responsabile
Vittorio Ticchiati

Direzione, Amministrazione, Redazione, Pubblicità, Abbonamenti
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
E-mail: fed.compag@tiscali.it

Proprietà
Compag - Federazione Nazionale Commercianti
Prodotti per l'Agricoltura
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna

Editore:
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Impaginazione e Stampa:
IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna
N. 7296 del 28/02/03

Periodicità
Anno 8 - aprile 2010 - Numero 4

Agenzia Pubblicitaria
Advercom - Ponte dell'Olio - PC

Linea Macys

**+ Forza + Energia + Vitalità.
Produzioni insuperabili.**



- **MACYS S36** Massima azione rinverdente
- **MACYS MG+micro** Stimola lo sviluppo vegetativo
- **MACYS BC 28** Incrementa la pezzatura e la qualità dei frutti



www.cifo.it - info@cifo.it



Al vostro fianco
per un'agricoltura ragionata